MOSTRA DEL LICEO ARTISTICO

Geriatria diventa una galleria d'arte

di MASSIMO BENIGNI

DOPO LA MUSICA, è stata la volta dei giovani artisti all'ospedale San Donato di Arezzo, con il progetto «Ospedart», con le opere esposte nel reparto geratria del San Donato. Un progetto realizzato dall'Associazione «52100 Comunicazione» e finanziato dal bando «giovani artisti», indetto dal Comune. Un programma che ha coinvolto anche gli studenti dell'Istituto Piero della Francesca. L'iniziativa ha riguardato giovani da 14 fino a 35 anni. Ieri nel corso di un incontro, le 25 opere sono state collocate nel reparto geriatria. Si tratta di tele di un metro per un metro, realizzate dai ragazzi del Liceo Artistico Piero della Francesca, in acrilico su tela e in serigrafia su tela.

«Ospedart» è stato concepito con la duplice funzione di abbellire il reparto di geriatria del nosocomio aretino e di dare ai giovani artisti la concreta opportunità di farsi conoscere nel territorio. Il tema su cui ragazzi e docenti hanno lavorato è stato «le stagioni della natura e le stagioni della vita».

«Ospedart arricchisce il nostro reparto – ha detto Mario Felici, primario del reparto di geriatria– l'arte e la creatività sono scientificamente riconosciuti come strumenti di terapia e di stimolo intellettivo per i pazienti».

IL PRESIDE del Liceo Artistico Luciano Tagliaferri ha ricordato invece, di come i ragazzi della sua scuola, abbiano affrontato il lavoro consapevoli che quanto stavano facendo aveva una grande importanza sociale e un valore culturale superiore alla normale attività didattica.

Le opere d'arte infatti colorano, frammentano e soprattutto contaminano gli spazi e i tempi della cura. Si offrono come stimolo alle relazioni tra gli operatori, i pazienti e le loro famiglie».

«Siamo orgogliosi — ha ricordato Marco Donati, assessore alle politiche giovanili— che il finanziamento del Comune sia servito a realizzare qualcosa di così bello e interessante per l'ospedale di Arezzo».

Per il 2012 l'«Associazione 52100 Comunicazione» sta lavorando ad un progetto in cui i protagonisti della produzione artistica siano gli anziani, così che il prossimo anno si possano collocare, accanto alle opere dei giovani, quelle degli over 70.